

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
2 LUGLIO 2015**

Deliberazione n. 6 del 02/07/2015 - Atti n.9007 del 02.07.2015 – Fascicolo 2.10/2015/263

Oggetto: Obiettivo n. 2 del Piano Performance 2015 “Regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/statali”.

L'anno 2015, il giorno 2 del mese di Luglio alle ore 10.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 17 giugno 2015 (prot. 8308).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Giuseppe Russomanno	Consigliere		X

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare lo schema/bozza del regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/statali allegato parte integrante della presente deliberazione (allegato A);
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Oggetto: Obiettivo n. 2 del Piano Performance 2015 "Regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/statali".

RELAZIONE TECNICA:

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/15 ha approvato il nuovo Piano delle Performance nel quale all'obiettivo n. 2 è prevista l'adozione del Regolamento per l'erogazione di finanziamenti con risorse aziendali/regionali/statali secondo le sottoelencate modalità di attuazione

- 1) Entro il 30.06.15 – Presentazione al CdA dello schema di Regolamento
- 2) Entro il 31/07/2015 – Approvazione Regolamento definitivo

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano amministra ed eroga contributi al Gestore del SII Cap Holding SpA e all'Operatore residuale Brianzacque Srl per la realizzazione di interventi connessi al servizio idrico integrato.

Dato atto che le risorse erogate dall'Ufficio d'Ambito derivano da:

- a. Proventi tariffari di propria competenza: Deliberazione CIPE n. 52/01;
- b. Contributi regionali/statali di cui alla L.R. 23/84, L.388/00, L. 448/2001, DPCM 22.12.2000, erogati da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" di cui alla d.g.r. 14 novembre 2003 – n. 7/15059 e provvedimenti collegati;
- c. Contributi regionali/statali erogati da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito per la copertura finanziaria del Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica – Art. 1, comma 112, Legge 147/2013 e d.g.r. n. X/2279 dell'1 agosto 2015;
- d. Contributi regionali erogati da Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. 24 novembre 2011 n. IX/2553 "Assegnazione alle Province lombarde e al Comune di Milano del contributo per la realizzazione di nuovi distributori di acqua potabile nella tipologia meglio conosciuta come Case dell'Acqua".



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Considerato che le risorse indicate sono destinate al finanziamento:

- a. Degli interventi individuati dai decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07, n. 04/09 e dalla delibera della giunta provinciale n. 448/2012. Si tratta di opere del Piano Stralcio di cui all'art. 141 della L. 388/00;
- b. Degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase I e II (cfr d.g.r. 14 novembre 2003 – n. 7/15059). L'Accordo finanzia, parzialmente, opere finalizzate alla regolarizzazione dei settori funzionali dei pubblici servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della normativa regionale/statale/comunitaria.
- c. Degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase III (cfr. d.g.r. n dicembre 2003 – n. 7/15501 e successivi provvedimenti collegati alla fase III). Gli interventi che beneficiano del finanziamento sono della stessa tipologia di cui al precedente punto b.;
- d. Delle opere previste dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase IV (cfr. d.g.r. VII/19039 del 15 ottobre 2004 e successivi provvedimenti connessi alla fase IV); si tratta di interventi programmati sul settore funzionale dei pubblici servizi di acquedotto.
- e. Delle opere individuate dal Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica – Art. 1, comma 112, Legge 147/2013 e d.g.r. n. X/2279 dell'1 agosto 2015. Gli interventi sono finalizzati alla regolarizzazione degli agglomerati alla direttiva 91/271/CEE e al superamento delle procedure di infrazione della UE;
- f. Degli impianti per la distribuzione dell'acqua potabile meglio conosciuti come "Case dell'Acqua";
- g. Delle infrastrutture idrauliche, ancora da individuare, funzionali alla regolarizzazione dei pubblici servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della direttiva 91/271/CEE, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché del Regolamento Regionale n. 03/06.

Valutata la necessità di disciplinare le modalità di accesso ai finanziamenti indicati nonché di specificarne le relative modalità di erogazione.

Si presenta, in allegato alla presente, lo schema/bozza di regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/regionali che raccoglie in modo organico le precedenti disposizioni dirigenziali, in tema di pagamento di contributi, opportunamente rettificata, integrata ed omogeneizzata.

Lo schema di Regolamento è stato anticipato al Consiglio di Amministrazione il 29 giugno a mezzo mail (Prot. Uff. Ambito n. 8801)

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Il Presidente vista la Relazione Tecnica presenta la seguente



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. Di approvare lo schema/bozza del "Regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/statali" di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;
2. Di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti connessi alla redazione del regolamento nella sua configurazione definitiva secondo la tempistica di cui al Piano delle Performance;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

Atti n.9007 del 02/07/2015- Fascicolo 2.10\2015\263

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 02/07/2015

firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE

Nome Avv. Italia Pepe

Data 02/07/2015

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome Avv. Italia Pepe data

firma

IL PRESIDENTE
Giancarla Marchesi

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 .

Milano li 02/07/2015

IL DIRETTORE GENERALE



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 02/07/2015

IL DIRETTORE GENERALE





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Delibera n. 6 del 02/07/2015

Schema/Bozza

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI AZIENDALI/REGIONALI/STATALI

Allegato A

Milano
02 luglio 2015

Art. 1 – Finalità

- 1.1 Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità di accesso ed erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/statali da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano (Ufficio d'Ambito) a favore del Gestore affidatario del servizio idrico integrato (SII) Cap Holding S.p.A. e dell'Operatore residuale Brianzacque S.r.l.;
- 1.2 Le risorse oggetto del presente regolamento che l'Ufficio d'Ambito amministra ed eroga sono destinate esclusivamente alla realizzazione di interventi attinenti il SII. Tali risorse hanno origine da:
 - a. Proventi tariffari di propria competenza: Deliberazione CIPE n. 52/01;
 - b. Contributi regionali/statali di cui alla L.R. 23/84, L.388/00, L. 448/2001, DPCM 22.12.2000, erogati da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" di cui alla d.g.r. 14 novembre 2003 – n. 7/15059 e successivi provvedimenti;
 - c. Contributi regionali/statali erogati da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito per la copertura finanziaria del Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica – Art. 1, comma 112, Legge 147/2013 e d.g.r. n. X/2279 dell'1 agosto 2015
 - d. Contributi regionali erogati da Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. 24 novembre 2011 n. IX/2553 "Assegnazione alle Province lombarde e al Comune di Milano del contributo per la realizzazione di nuovi distributori di acqua potabile nella tipologia meglio conosciuta come Case dell'Acqua".
- 1.3 Le risorse sono destinate al finanziamento degli interventi:
 - a. Individuati dai decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07, n. 04/09 e dalla delibera della giunta provinciale n. 448/2012. Si tratta di interventi del Piano Stralcio di cui all'art. 141 della L. 388/00;
 - b. Previsti dall'Accodo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase I e II (cfr d.g.r. 14 novembre 2003 – n. 7/15059). L'Accordo finanzia, parzialmente, interventi finalizzati alla regolarizzazione dei settori funzionali dei pubblici servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della normativa regionale/statale/comunitaria.
 - c. Previsti dall'Accodo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase III (cfr. d.g.r. 5 dicembre 2003 – n. 7/15501 e successivi provvedimenti sulla fase III). Gli interventi che beneficiano del finanziamento sono della stessa tipologia di cui al precedente punto b.;
 - d. Previsti dall'Accodo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase IV (cfr. d.g.r. VII/19039 del 15 ottobre 2004 e successivi provvedimenti sulla fase IV); si tratta di interventi programmati sul settore funzionale dei pubblici servizi di acquedotto.
 - e. Individuati dal Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica – Art. 1, comma 112, Legge 147/2013 e d.g.r. n. X/2279 dell'1 agosto 2015. Gli interventi sono finalizzati alla regolarizzazione degli agglomerati alla direttiva 91/271/CEE e al superamento delle procedure di infrazione della UE;
 - f. Dedicati alla realizzazione di impianti per la distribuzione dell'acqua potabile meglio conosciuti come "Case dell'Acqua";
 - g. Ancora da individuare, funzionali alla regolarizzazione dei pubblici servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della direttiva 91/271/CEE, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché del Regolamento Regionale n. 03/06;

Art. 2 – Modalità di accesso ai finanziamenti previsti dai Decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07, n. 04/09 e dalla deliberazione della giunta provinciale n. 448/2012 e relative modalità di erogazione:

- 2.1 Interventi di cui ai decreti ATO n. 03/06, n. 05/05 e n. 07/07: il finanziamento copre gli importi dei lavori, gli oneri della sicurezza (e quelli di eventuali espropri per i soli interventi di cui ai decreti ATO n. 05/07 e n. 07/07);
- 2.2 Interventi di cui al decreto ATO n. 04/09: per gli interventi del Settore Fognatura/Collettamento, viene assicurata una copertura finanziaria nella misura del 90% dell'importo a base di gara, mentre per gli interventi del Settore Depurazione la copertura finanziaria viene garantita nella misura indicata all'allegato A) del medesimo decreto; la copertura finanziaria della quota parte di intervento che non beneficia del contributo deve essere assicurata dalla stazione appaltante;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

- 2.3 Il finanziamento effettivamente concesso terrà conto dei ribassi di gara che costituiranno economie dell'Ufficio d'Ambito; nel caso di finanziamenti parziali il contributo verrà erogato nella sua interezza a meno che il ribasso di gara sia superiore alla quota di cofinanziamento a carico della stazione appaltante;

Fase progettuale

- 2.4 Prima dell'attivazione delle procedure di gara d'appalto dovrà essere trasmesso all'Ufficio d'Ambito il progetto preliminare, definitivo o esecutivo, a seconda che la realizzazione delle opere avvenga tramite appalto lavori o di appalto integrato per l'acquisizione di apposito parere;
- 2.5 l'Ufficio d'Ambito provvederà ad emettere proprio nulla osta all'attuazione dell'intervento ovvero a formulare eventuali osservazioni entro 30 giorni dal ricevimento del progetto di cui al precedente art. 2.4;
- 2.6 Le osservazioni/prescrizioni formulate dall'Ufficio d'Ambito nell'ambito dell'emissione del parere di cui all'art. 2.4 dovranno essere recepite nei progetti prima dell'attivazione delle procedure di gara d'appalto;
- 2.7 Il mancato ottemperamento alle prescrizioni di cui all'art. 2.6 comporterà la revoca del finanziamento;

Fase realizzativa

- 2.8 A seguito dell'aggiudicazione dei lavori dovrà essere trasmessa all'Ufficio d'Ambito copia del contratto di appalto. Nel caso in cui le forniture siano oggetto di gara d'appalto dedicata dovrà essere trasmessa copia del contratto forniture;
- 2.9 Il pagamento dell'opera che beneficia del finanziamento avverrà per stati di avanzamento lavori, a seguito della trasmissione all'Ufficio d'Ambito dei SAL, dei certificati di pagamento sottoscritti dal RUP, delle fatture emesse dalle imprese esecutrici;
- 2.10 La documentazione di cui al precedente art. 2.9 dovrà essere prodotta e trasmessa all'Ufficio d'Ambito in copia conforme all'originale;
- 2.11 Il pagamento delle rate di contributo per stati di avanzamento lavori avverrà nei termini di cui al "Contratto di regolazione rapporti di debito credito dell'ex ATO Provincia di Milano" sottoscritto in data 20 maggio 2013 tra la Provincia di Milano, la Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito e gli operatori dei servizi idrici – atti n. 130033/2013/6.2\2013\12, n. repertorio 2597;
- 2.12 Per quanto attiene il rimborso di forniture oggetto di gara d'appalto dedicata dovrà essere trasmessa all'Ufficio d'Ambito: 1. copia conforme all'originale delle fatture dalle quali si evinca chiaramente la destinazione del materiale e quindi il cantiere in cui si stanno realizzando le opere finanziate; 2. dichiarazione del RUP che attesti che il materiale segnalato nelle fatture, in conformità alle quantità e alle tipologie indicate nel computo metrico estimativo, è stato impiegato nel cantiere in cui si stanno realizzando le opere finanziate;
- 2.13 Il pagamento della quota a saldo del contributo concesso avverrà solo dietro presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione ovvero del Certificato di Collaudo;
- 2.14 Eventuali perizie suppletive e di variante di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. non saranno coperte dal contributo;

Art. 3 – Modalità di accesso ai finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche" e relative modalità di erogazione.

- 3.1 Il finanziamento copre parzialmente gli importi riportati nel quadro economico (IVA esclusa) del progetto secondo percentuali assegnate dalla Regione Lombardia con apposita d.g.r.; la copertura finanziaria della quota parte di intervento che non beneficia del contributo deve essere assicurata dalla stazione appaltante;
- 3.2 A seguito delle procedure di aggiudicazione, la differenza tra gli importi dei quadri economici prima e dopo la gara di appalto (ribasso di gara), verrà sottratta dal contributo concesso e costituiranno economie che non saranno in disponibilità della stazione appaltante. Nel quadro economico dell'intervento, le somme accantonate alla voce imprevisti, da utilizzare per eventuali varianti in corso d'opera ai sensi dell'art. 132 c. 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m. ed i. sono riconosciute nella misura massima del 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera al netto del 50% dei ribassi d'asta conseguiti. Eventuali ulteriori minori spese andranno ad incrementare le succitate economie;

Fase progettuale

- 3.3 il progetto definitivo dell'intervento dovrà essere trasmesso all'Ufficio d'Ambito che provvederà a verificarne le finalità e ad emettere apposito parere; allo stesso tempo dovrà essere trasmessa nota asseverativa la congruità tecnico – amministrativa del progetto e dei lavori da eseguire alle disposizioni previste dai piani e programmi regionali secondo le disposizioni di cui ai commi 98-bis e 98-ter della L.R. 1/2000 così come modificata dalla L.R. 6/2007, redatta dal Responsabile Unico del Procedimento prima dell'appalto dei lavori;
- 3.4 l'Ufficio d'Ambito provvederà ad emettere proprio nulla osta all'attuazione dell'intervento ovvero a formulare eventuali osservazioni entro 30 giorni dal ricevimento del progetto di cui al precedente art. 3.3;
- 3.5 Le osservazioni/prescrizioni formulate dall'Ufficio d'Ambito nell'ambito dell'emissione del parere di cui all'art. 3.3 dovranno essere recepite nei progetti prima dell'attivazione delle procedure di gara d'appalto;
- 3.6 Il mancato ottemperamento alle prescrizioni di cui all'art. 3.5 comporterà la revoca del finanziamento;

Fase realizzativa

- 3.7 A seguito dell'aggiudicazione dei lavori dovrà essere trasmessa all'Ufficio d'Ambito copia del contratto di appalto. Nel caso in cui le forniture siano oggetto di gara d'appalto dedicata dovrà essere trasmessa copia del contratto forniture;
- 3.8 In presenza di un avanzamento dei lavori pari al 30% del totale verrà erogata la prima quota di finanziamento, pari al 20 % dei fondi stanziati a favore dell'intervento, così come rideterminati a seguito della definizione delle economie di cui al precedente art. 3.2;
- 3.9 In presenza di un avanzamento dei lavori pari al 60 % del totale verrà erogata una seconda quota di finanziamento, pari al 20 % del contributo concesso (rideterminato a seguito della definizione delle economie di cui al precedente art. 3.2);
- 3.10 In presenza di un avanzamento dei lavori pari al 90 % del totale verrà erogata la terza quota di finanziamento, pari al 20 % del contributo concesso (rideterminato a seguito della definizione delle economie di cui al precedente art. 3.2);
- 3.11 Il saldo del contributo, al netto di ulteriori eventuali economie per minori spese, verrà erogato alla chiusura della contabilità della commessa nella sua interezza (comprese somme a disposizione);
- 3.12 Il pagamento delle rate di finanziamento di cui ai precedenti artt. 3.8, 3.9 e 3.10, è subordinata alla trasmissione dei relativi SAL, certificati di pagamento sottoscritti dal RUP, fatture emesse dalle imprese esecutrici in copia conforme all'originale;
- 3.13 Il pagamento delle rate di contributo di cui ai precedenti articoli è subordinato al rispetto delle procedure di monitoraggio effettuato mediante applicativo SGP del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo Economico e la Coesione Economica;
- 3.14 Il pagamento delle rate di contributo di cui ai precedenti articoli è subordinato alla corretta trasmissione delle informazioni necessarie all'esecuzione del monitoraggio di cui al precedente art. 3.14;
- 3.15 il pagamento del saldo del contributo è subordinato, alla chiusura delle operazioni di monitoraggio dell'intervento nell'applicativo SGP del Ministero dello Sviluppo Economico, alla trasmissione del certificato di collaudo dell'opera ovvero del certificato di regolare esecuzione nonché alla trasmissione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal RUP dell'intervento che specifichi che i dati forniti all'Ufficio d'Ambito con le schede di monitoraggio di cui all'applicativo SGP: a) sono riferite all'intervento oggetto del finanziamento, b) sono congrue in termini di importi, materiali e servizi a quanto previsto nel quadro economico dell'intervento stesso, c) sono coerenti con la documentazione originale giacente presso gli uffici della stazione appaltante, d) che le economie comunicate con le medesime schede sono state calcolate conformemente alle disposizioni riportate nel presente regolamento così come richiamate dall'Ufficio d'Ambito stesso ad ogni apertura delle succitate procedure di monitoraggio.
- 3.16 Il pagamento delle rate di contributo di cui ai precedenti articoli avverrà nei termini di cui al "Contratto di regolazione rapporti di debito credito dell'ex ATO Provincia di Milano" sottoscritto in data 20 maggio 2013 tra la Provincia di Milano, la Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito e gli operatori dei servizi idrici – atti n. 130033/2013/6.2\2013\12, n. repertorio 2597;
- 3.17 l'Ufficio d'Ambito si riserva di erogare rate di finanziamento ridotte in presenza di potenziali economie superiori alle quote di finanziamento non ancora erogate;
- 3.18 Eventuali perizie suppletive e di variante di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. non saranno coperte dal contributo;

Art. 4 – Modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica – Art. 1, comma 112, Legge 147/2013 e d.g.r. n. X/2279 dell'1 agosto 2015 e relative modalità di erogazione delle risorse.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Modalità di accesso ai finanziamenti da parte dell'Ufficio d'Ambito presso la regione Lombardia

- 4.1 Regione Lombardia erogherà i contributi in funzione delle proprie disponibilità di cassa;
- 4.2 A seguito dell'aggiudicazione lavori nonché a seguito della trasmissione da parte del RUP della stazione appaltante (Gestore SII) alla Regione, per il tramite dell'Ufficio d'Ambito, del quadro economico conseguente all'espletamento delle procedure di gara evidenziando l'importo delle economie da ribasso d'asta e l'IVA, la Regione erogherà all'Ufficio d'Ambito una prima rata di finanziamento pari al 20% del finanziamento rideterminato al netto del ribasso di gara (e dell'IVA nel caso in cui il soggetto attuatore si configuri come soggetto "passivo d'imposta");
- 4.3 Una seconda rata di finanziamento, pari al 70% del finanziamento rideterminato al netto del ribasso di gara, verrà erogato a seguito della presentazione da parte del RUP, tramite l'Ufficio d'Ambito, di una dichiarazione che attesti l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% del contributo di cui al precedente punto 2.;
- 4.4 Il saldo del residuo 10% verrà erogato solo a seguito della attestazione di fine lavori da parte del RUP, comprensiva di una relazione acclarante le spese sostenute.

Modalità di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Ufficio d'Ambito verso il Gestore del SII

- 4.5 L'ufficio d'Ambito erogherà i contributi in funzione delle proprie disponibilità di cassa e in funzione dei trasferimenti di risorse effettuati dalla Regione Lombardia;
- 4.6 Al fine di consentire all'Ufficio d'Ambito di ottenere i trasferimenti di risorse da parte di RL, il RUP della stazione appaltante (Gestore SII) dovrà trasmettere, all'Ufficio d'Ambito stesso, la documentazione prevista dal Decreto Regionale n. 10377 del 07 novembre 2014 ed in particolare quella richiamata nei precedenti artt. 4.2, 4.3 e 4.4;
- 4.7 L'Ufficio d'Ambito si riserva la facoltà di richiedere al Gestore del SII ogni documentazione di supporto alle informazioni fornite dal RUP ed indicate ai precedenti artt. 4.2, 4.3 e 4.4 ai fini delle verifiche di competenza, così come attribuite dal Decreto regionale n. 10377 del 07 novembre 2014;
- 4.8 L'erogazione dei contributi potrà avvenire solo a seguito della comprovata esecuzione delle opere ed in generale delle spese sostenute nella misura almeno pari o superiore all'importo del contributo;
- 4.9 Nel caso in cui la copertura finanziaria dell'intervento sia assicurata parzialmente anche da contributi ATO, gli stessi saranno impiegati esclusivamente per la copertura finanziaria delle voci "Lavori e sicurezza"¹ del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di gara d'appalto;
- 4.10 Nei casi indicati al precedente art. 4.9 e per i motivi ivi indicati, verrà erogato prioritariamente il contributo ATO;
- 4.11 Fermo restando la necessità dell'Ufficio d'Ambito di acquisire le informazioni di cui precedenti art. 4.2, 4.3 e 4.4 ai fini del trasferimento delle risorse da parte della Regione Lombardia verso l'Ufficio d'Ambito, è comunque richiesta al Gestore la seguente documentazione in copia conforme all'originale:
 - a) Contratto di appalto sottoscritto con l'impresa esecutrice dei lavori;
 - b) Eventuale contratto di appalto forniture;
 - c) SAL comprensivo di Certificato di Pagamento e relativa fattura emessa dalla impresa esecutrice;
 - d) Fatture pagate nell'ambito delle spese comprese nelle cd "Somme a disposizione" del quadro economico dell'intervento, corredate da dichiarazione sostitutiva di atto notorio del RUP dell'intervento che attesti che le spese sostenute, comprovate dalle fatture trasmesse, sono riferite all'intervento oggetto del finanziamento e sono congrue in termini di importi, materiali e servizi a quanto previsto nel quadro economico dell'intervento stesso;
 - e) Certificato di Collaudo ovvero Certificato di Regolare esecuzione.

¹ Il contributo regionale/statale consente il finanziamento sia della voci "Lavori e Sicurezza" delle cd "Somme a disposizione" effettivamente spese, IVA esclusa.

4.12 Il finanziamento verrà quindi erogato per stati di avanzamento lavori così come indicato al precedente art. 4.8, dietro presentazione della documentazione di cui all'art. 4.11, fatte salve le limitazioni ed i termini di cui ai precedenti artt. 4.5 e 4.6 nonché le ulteriori facoltà indicate all'art. 4.7.

Art. 5 – Modalità di accesso ai contributi regionali di cui alla d.g.r. 24 novembre 2011 n. IX/2553 “Assegnazione alle Province lombarde e al Comune di Milano del contributo per la realizzazione di nuovi distributori di acqua potabile nella tipologia meglio conosciuta come Case dell’Acqua”; modalità di erogazione delle risorse.

5.1 A seguito del trasferimento delle risorse da parte della Regione Lombardia, l'Ufficio d'Ambito provvederà a erogare il contributo in un'unica soluzione sulla scorta delle dichiarazioni rese dal RUP ai sensi dell'allegato A alla d.g.r. 24 novembre 2011 n. IX/2553 (inizio/fine lavori, localizzazione impianto, costo complessivo dell'impianto) nonché del certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione emesso per ciascun impianto ammesso al finanziamento.

Art. 6 – Riprogrammazione di economie su contributi di cui ai precedenti artt. 2, 3 e 4.

6.1 La riprogrammazione di economie generate sui contributi di cui al precedente art. 2 saranno impiegate esclusivamente a favore di interventi funzionali alla regolarizzazione dei pubblici servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della direttiva 91/271/CEE, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché del Regolamento Regionale n. 03/06;

6.2 La selezione degli interventi avverrà in base all'analisi dei relativi progetti definitivi. Le modalità di erogazione del finanziamento saranno le medesime riportate all'art. 2.

6.3 La riprogrammazione di economie generate sui contributi di cui al precedente artt. 3 e 4 avverranno secondo le modalità che verranno indicate da Regione Lombardia, su tipologie di opere segnalate dalla Regione stessa. Il Gestore del SII/operatore residuale non può vantare alcun titolo su tali risorse.

6.4 Eventuali riassegnazioni di contributi regionali/statali sull'Ambito verranno erogate secondo le modalità di cui ai precedenti artt. 3 e 4 salvo diverse determinazioni da parte di Regione Lombardia. L'Ufficio d'Ambito provvederà alla verifica delle finalità dei progetti degli interventi che beneficiano del contributo.

Art. 7 – Norme finali.

7.1 per gli interventi in corso di attuazione, ovvero con contabilità ancora aperta, caratterizzati, alla data di approvazione del presente regolamento, da un finanziamento parzialmente erogato sulla base di precedenti disposizioni dirigenziali, le rate residue di contributo verranno riallineate alle presenti disposizioni;

7.2 l'erogazione di finanziamenti in acconto su opere ancora da realizzare non potranno essere concessi in alcun caso.

7.3 l'Ufficio d'Ambito si riserva la facoltà di richiedere al Gestore del SII/Operatore residuale ogni documentazione di supporto alle informazioni indicate nel presente regolamento ai fini delle verifiche di competenza.